

Arrigo Boito (1842-1918) è stato un personaggio eclettico, sperimentatore precoce in campo letterario e animatore della Scapigliatura milanese, musicista avveniristico nel campo dell'opera: nel 1868 dirige alla Scala la sua prima opera, *Mefistofele*, andando incontro a un prevedibile fiasco. Frequenta i circoli letterari più influenti di Milano, e scrive recensioni musicali e teatrali sui principali periodici. *Mefistofele*, profondamente rimaneggiato, raggiunge il successo nel 1875 al Teatro Comunale di Bologna. Sempre a Bologna incontra Wagner, in occasione della rappresentazione del *Rienzi* (1876), di cui traduce e adatta il libretto per le scene italiane. Nel 1889 accetta la carica di Direttore onorario del Conservatorio di Parma, che di fatto dirige durante la malattia dell'amico Franco Faccio e fino alla sua morte, nel luglio 1891. Giulio Ricordi lo propone a Verdi come librettista: lavora alla revisione del *Simon Boccanegra*, e scrive due capolavori librettistici come *Otello* e *Falstaff*. Nella seconda parte della sua vita dismette i panni scapigliati per assumere un aspetto rispettabile e borghese. Incontra Eleonora Duse, di cui si innamora: per lei traduce Shakespeare, e la spinge ad allargare il suo repertorio, contribuendo a promuovere la sua carriera teatrale. La sua seconda opera, *Nerone*, lo occupa per tutto il resto della vita, e rimane incompiuta alla sua morte. In seguito Antonio Smareglia e Vincenzo Tommasini rimettono mano all'orchestrazione sotto la supervisione di Arturo Toscanini, che dirige la prima rappresentazione alla Scala nel 1924.

In occasione della ricorrenza del centenario della morte (10 giugno 1918), una tavola rotonda, e un concerto, daranno conto di diversi aspetti della personalità e della produzione di questo artista poliedrico Nazionale. Particolare attenzione sarà riservata al suo Studio, donato dagli eredi Albertini-Carandini al Conservatorio di Parma e riallestito nel Museo storico "R. Barilla". Questa manifestazione inaugura le celebrazioni promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della morte di Arrigo Boito, istituito dal MIBACT, e formato dai seguenti enti: Fondazione Giorgio Cini di Venezia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, Comune di Parma - Casa della Musica, Comune di Milano, Teatro alla Scala, Fondazione Teatro La Fenice, Fondazione Teatro Regio di Parma, Università degli studi di Parma, Università degli studi di Milano, Università Ca' Foscari di Venezia, Complesso Monumentale della Pilotta, Sezione Musicale della Biblioteca Palatina, Fondazione "Arturo Toscanini", Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Società dei Concerti di Parma, Archivio storico Ricordi, Fondazione Teatro Due di Parma.

Per informazioni:

Conservatorio di Musica "Arrigo Boito"
Via del Conservatorio 27/A - 43121 Parma
Tel. +39 0521 381911 - www.conservatorio.pr.it

Ingresso libero


COMITATO NAZIONALE
ARRIGO BOITO 1918-2018



casadellamusica



CAPITALE
ITALIANA
DELLA
CULTURA



Per Arrigo Boito nel centenario della morte (1918-2018)

Parma
Conservatorio "Arrigo Boito"
Sala Verdi, Auditorium del Carmine

Sabato 9 giugno 2018
ore 15.00-19.00



Per Arrigo Boito nel centenario della morte

Sabato 9 giugno 2018

PARMA, Conservatorio di Musica “Arrigo Boito”

PROGRAMMA

Ore 15.00

Sala Verdi, Saluti istituzionali

Ore 15.30 - 16.30

Visita allo Studio Boito nel Museo del Conservatorio

Ore 16.30 - 17.15

Auditorium del Carmine, Concerto degli allievi del Conservatorio

Ore 17.15 - 18.45

Auditorium del Carmine, Tavola rotonda:

Emilio Sala (Università di Milano), *Presentazione del Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario*

Emanuele d'Angelo (Accademia di Belle Arti di Bari), *Torniamo a Boito*

Maria Ida Biggi (Fondazione Giorgio Cini, Istituto per il Teatro e il Melodramma - Università Ca' Foscari, Venezia), *Gli Archivi Boito alla Fondazione Cini di Venezia*

Federica Riva (Conservatorio “A. Boito”, Parma), *Lo Studio Boito nel Museo storico “Riccardo Barilla” del Conservatorio*

Olga Jesurum (Roma), *Una nuova fonte per gli studi sul Nerone*

Maurizio Giani (Università di Bologna), *Marginalia su Boito e Wagner*

CONCERTO

Boito compositore, traduttore e librettista*

Arrigo Boito
(1842-1918)

Barcarola, per quartetto vocale

Anton Rubinstein
(1829-1894)

Le Colombe op. 48 n. 2 da *18 Lieder à deux voix avec accomp. de piano: op. 48 et 67* (Milano, Lucca, 1876)
Testo di Anton Delwig

Angelo Tessarin
(1834-1909)

Mefistofele di Arrigo Boito: serenata nel Sabba classico liberamente trascritta per pianoforte (Milano, Ricordi, 1876)

Giovanni Bottesini
(1821-1889)

Che cosa è Dio? - Che cosa è Satana?

Richard Wagner
(1813-1883)

La rosa da *3 Melodie* (Milano, Lucca)
Testo di Ronsard

Richard Wagner
(1813-1883)

Nella serra n. 3 da *5 Canzoni (Wesendonk-Lieder)*
Testo di Matilde von Wesendonk

Anton Rubinstein
(1829-1894)

Aprile op. 67 n. 15 da *18 Lieder à deux voix avec accomp. de piano: op. 48 et 67* (Milano, Lucca, 1876)
Testo di Ludwig Uhland

Arrigo Boito
(1842-1918)

Padre nostro (da *Nerone*)

Giuseppe Verdi
(1813-1901)

Credo in un Dio crudel (da *Otello*)

Arrigo Boito
(1842-1918)

Giunto sul passo estremo (da *Mefistofele*)
L'altra notte in fondo al mare (da *Mefistofele*)

Ana Isabel Lazo Solorzano, soprano

Michela Borazio, mezzosoprano

Kim Juntae, tenore

Hasuk Lee, baritono

Raffaele Cortesi, pianoforte

* Spartiti conservati nella Sezione Musicale della Biblioteca Palatina